

LA POLEMICA SULLA CANDIDATURA A SINDACO DI FIRENZE

Capodimonte, Schmidt in difesa: "Rispetto la legge, non mi dimetto"

di Antonio Di Costanzo

«Non mi dimetto, vado in aspettativa così come prevede la legge». Eike Schmidt non indietreggia di un passo: davanti alle numerose richieste di dimissioni, dopo la decisione di candidarsi sindaco di Firenze con il centrodestra, il direttore del Museo di Capodimonte ribadisce con forza la volontà di andare in aspettativa e di rientrare a Napoli subito in caso di mancata elezione. Nessun bel gesto. Anzi, a chi glielo chiede risponde: «Si dimetta lei» accompagnato da un sorriso. Ieri Schmidt è tornato nelle sale della Reggia borbonica per quello che forse sarà l'ultimo appuntamento da direttore prima della campagna elettorale a Firenze: la presentazione del restauro del "San Sebastiano curato da Sant'Irene, con un'ancella" di Bernardo Cavallino. «La risposta del ministero della Cultura alla mia richiesta di aspettativa non è arrivata - spiega - ci vogliono ancora dei giorni per motivi tecnici ma siamo ben lontani dai 45 necessari per legge. E sono contento che non sia già arrivata perché altrimenti sarei venuto a questo evento come un ospite. Sono davvero contento dell'enorme interesse per la pittura barocca, come qui dimostrano le numerose presenze». Accolto con grande fiducia, Schmidt è bersaglio di critiche per la decisione di candidarsi sindaco di Firenze dopo appena tre mesi alla guida di Capodimonte. Il sindaco Gaetano Manfredi si è dichiarato molto perplesso, il presidente della Regione Vincenzo De Luca accusa il ministro Gennaro Sangiuliano e parla di vicenda imbarazzante. E per domani il capogruppo del Pd, Gennaro Acampora, e alcuni comitati hanno promosso dalle 10 alle 13 all'ingresso di Porta Piccola del Bosco di Capodimonte un presidio e una raccolta di firme per chiedere le dimissioni dell'attuale direttore e la nomina di un altro. «Chiedo a tanti

Il direttore torna al museo. "Manfredi dice che non sono più "terzo"? No, sono un candidato civico..." Domani raccolta firme Pd per sostituirlo



cittadini, a tanta società civile, a tanta buona politica di esserci, di partecipare e di firmare - afferma Acampora - lo chiedo non solo come capogruppo del Pd in consiglio comunale, ma soprattutto come cittadino che vive in questo territorio».

Polemiche su cui Schmidt non interviene e ribadisce la sua posizione: «La norma è molto chiara: chi vuole candidarsi ed è dirigente della Repubblica italiana deve mettersi in aspettativa con congruo anticipo - spiega l'ex direttore degli Uffici - è una norma utilizzata in decine di casi, incluso dal sindaco Manfredi, e da tanti. Tra questi c'è Giuseppe Conte, capo de M5S. Anche altri candidati alle prossime elezioni si sono messi in aspettativa o lo stanno per fare. Io sono fiero di essere il primo a Firenze».

Per Schmidt la sua assenza prolungata non sarà un danno per il museo che però deve ultimare la ri-



Il Direttore

Eike Schmidt a gennaio al suo arrivo a Capodimonte. A sinistra il quadro "San Sebastiano curato da Sant'Irene" appena restaurato

strutturazione ed è in attesa di altri importanti progetti: «Basta guardare davanti a noi - si schermisce Schmidt - in Campania abbiamo 34 musei senza direttore o gestiti attraverso deleghe. E quindi quello che posso dire è che un'assenza di circa sei settimane, forse sette nel caso del ballottaggio, è una cosa che pochi anni fa era normale. Prima i direttori andavano in vacanza a metà luglio e tornavano a inizio settembre. Meno male che non siamo più in quella situazione. Adesso si lavora 12 mesi su 12. Comunque, sono molto contento che abbiamo fatto ripartire due progetti importanti: il riallestimento delle porcellane con Federico Fourquet, progetto che risale al 2020 prima dello stallo per la pandemia ed è tra le primissime cose ho fatto ripartire, e il museo Lia Rumma. Inoltre, non era possibile per il mio predecessore chiudere il bilancio dello scorso anno e approvare

quello di quest'anno. Noi ci siamo messi a lavorare anche con gli uffici centrali a Roma per essere nelle condizioni di farlo. E nelle prossime settimane i funzionari, che sono bravissimi, possono andare avanti a pieno ritmo senza neanche rallentare». A Manfredi che nei giorni scorsi ha sollevato perplessità sul fatto che qualora tornasse in caso di mancata elezione a sindaco di Firenze per il centrodestra verrebbe meno la terzietà dell'incarico a Capodimonte, replica. «Io sono un candidato civico e quindi per questo motivo sono molto più terziario rispetto all'attuale sindaco di Napoli che è membro di un partito». E se gli si fa notare che Manfredi non ha tessere di partito, Schmidt contro replica: «Allora saremo uguali».

Di certo, comunque vada a Firenze, tornerà presto a Capodimonte: «Ritorno di sicuro, non faccio neanche il trasloco. Lascio tutto qui». Ma dovrà incassare altre dure bordate, come quelle che lancia il deputato di Alleanza verdi sinistra, Francesco Borrelli: «La vicenda del Museo di Capodimonte - dichiara Borrelli - è una delle peggiori a cui la nostra città è stata sottoposta dal punto di vista culturale. Schmidt è stato nominato pochi mesi fa quando già era in itinere la sua candidatura a sindaco di centrodestra a Firenze. Adesso addirittura l'aspettativa per una nomina politica. Siamo nel baratro istituzionale e nel totale disinteresse per la nostra città sacrificata senza alcuna remora da parte di chi dovrebbe difenderla e valorizzarla. Il ministro - la richiesta di Borrelli - nomini subito un nuovo direttore dimostrando di avere rispetto per Napoli e i napoletani».

Sanità

Piazza Miracoli: giostrine vandalizzate

Vandalizzate in poche ore le giostrine di piazza dei Miracoli. A denunciarlo, il consigliere della Terza municipalità Vincenzo Santangelo. «Un piccolo spazio giochi di cui i bambini non potranno più usufruire, è molto triste», accusa. Ieri mattina, ai piccoli e ai loro genitori si è presentata un'area devastata, probabilmente durante la notte. I pali di legno che compongono l'altalena divelti, spaccati, pezzi di legno sul pavimento, giostre inservibili. L'area giochi venne inaugurata e restituita al quartiere nel 2016, con l'ambizione di concedere uno spazio di relax ai bambini. Il cuore del quartiere Sanità da allora ha cambiato volto, grazie alla Municipalità, allora presieduta da Giuliana Di Sarno, con un investimento di 300 mila euro, con panchine, interventi sui marciapiedi, aiuole verdi e l'area giochi. Piazza Miracoli era stata abbandonata per 40 anni, era un luogo di spaccio, do-

Devastata nella notte l'area giochi del quartiere. "E ora c'è un allarme sicurezza"



▲ Il raid La giostrina devastata a piazza Miracoli alla Sanità

minato dalla criminalità. Poi è tornata a rivivere, restituita al quartiere ma non mancano mai i motorini che sfrecciano veloci anche tra le aiuole e i vandali che si divertono a distruggere le altalene e i giochi.

Ora si dovranno trovare nuovi fondi per reinstallare le attrezzature. Purtroppo, non è un episodio isolato: qualche mese fa, furono devastate le nuovissime giostrine di piazza Nazionale, appena rifatte, tra lo sgomento del quartiere. Un video mostrava un gruppo di giovani distruggere tutto a colpi di mazza. L'assessore Santagada lanciò un allarme sicurezza. Qualche settimana prima era toccato alle giostre di piazza Cavour, puntualmente divelte dal pavimento, spaccate e rese inaccessibili ai bambini. «Insomma, si pone ancora più di prima il tema della sicurezza dei territori», conclude il consigliere Santangelo. - **tiziana cozzi**



Napoli, 11/04/2024

- Alle Imprese socie
- Agli Istituti di credito convenzionati
- Ai Componenti il Consiglio d'Amministrazione
- Ai Componenti il Collegio Sindacale
- Alla Società incaricata per la Revisione Legale

L'Assemblea dei Soci di G.A.F.I. S.C.p.A. è indetta in Caserta, Piazza Matteotti n. 45 - luogo in cui saranno fisicamente presenti il Presidente e il Direttore Generale - anche nella sua veste di segretario verbalizzante - per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 8,00 in prima convocazione e per il giorno:

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024

alle ore 10:30 in seconda convocazione.

I lavori verteranno sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1. Presentazione e approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, della relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale;
2. Presa atto e ratifica del verbale di revisione da parte del MISE sulla verifica ispettiva condotta nel 2023-2024;
3. Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa di Garanzia Regione Abruzzo S.C.p.A. in Garanzia Fidi Società Cooperativa per Azioni, ai sensi degli articoli 2501-ter e 2502 del codice civile e dell'articolo 13 comma 40 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003. Deliberare inerenti e conseguenti;

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la partecipazione sarà assicurata tramite i mezzi di telecomunicazione al seguente link: **Accedi all'Assemblea dei Soci** oppure in presenza presso la sede della Direzione Generale di Caserta dove saranno garantiti tutti i presidi di sicurezza e le minime distanze individuali e l'affluenza sarà consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili. Pertanto, è necessario comunicare la partecipazione in presenza all'indirizzo e-mail info@garanziafidi.com, fino a sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.garanziafidi.com.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
dot. Rosario Caputo